

# DI TESTO

## statali e dei libri

può essere proposto anche in più volumi, purché si mantenga lo stesso prezzo di copertina indicato per il volume unico; in particolare il sussidiario delle discipline può essere suddiviso in due volumi, uno per storia e geografia, l'altro per matematica e scienze.

Prima classe: nelle pagine del libro unico di prima classe può essere inserito o aggiunto fuori numerazione l'alfabetiere.

Carta: patinata opaca di almeno gr. 80 al mq.  
Formato: non meno di cm. 19,5 per 26.

Illustrazioni, caratteri e forma di stampa: devono essere utilizzate le migliori tecnologie per assicurare la massima perfezione tecnica e con scelte comunicative idonee a facilitare la migliore fruizione da parte degli alunni in relazione all'età e allo sviluppo del percorso formativo. Per le immagini deve essere prevista una stampa a 4 colori o in bianco e nero, ove possibile. Non è consentito usare il colore nella stampa dei caratteri, a meno che non si debbano porre in risalto segni, parole o concetti o occorra stampare su sottofondi colorati.

Copertina: obbligatoria per una fascicolazione superiore alle 64 pagine e costituita da cartoncino plastificato di gr. 200 al mq. e a 4 colori.

Confezione: broccatura cucita a filo refe; è ammessa la confezione a punto metallico solo per i volumi fino a 64 pagine.

### 1/C - CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE PER I LIBRI DI TESTO NELLA VERSIONE ON LINE E MISTA

I libri di testo nella versione on line e mista, che a partire dalla prossima procedura di adozione potranno in tutto o in parte sostituire i libri di testo cartacei, comportano di necessità caratteristiche tecnologiche in fieri, poiché esse si rapportano alla continua e spesso rapida evoluzione delle nuove tecnologie digitali e dei nuovi strumenti informatici.

Quindi le caratteristiche tecnologiche qui di seguito delineate costituiscono un quadro esemplificativo che, limitatamente a questa fase di passaggio dalle versioni a stampa verso soluzioni digitali diversificate previste dal 2011, sia in grado di coniugare, per il prossimo anno scolastico, le esigenze che emergono, con crescente consapevolezza dal mondo della scuola di utilizzo delle potenzialità dei contenuti digitali con standard che siano sostenibili nel breve periodo dagli editori:

#### CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE

- Rendere disponibili i libri di testo on line scaricabili nei formati più diffusi nel mercato. Qualora il libro fosse realizzato in un formato "proprietario", dovrà essere reso disponibile l'apposito software di consultazione;

- Garantire massima compatibilità di fruizione con tutti i dispositivi hardware più diffusi;

- Avvalersi delle possibilità offerte dai supporti multimediali: interattività, collegamenti ipertestuali, animazioni, con uso pertinente di supporti audio, video e di immagini;

- Inserire un sommario navigabile che permetta il collegamento diretto ai corrispondenti contenuti e prevedere idonei collegamenti ipertestuali per il ritorno all'indice;

- Prevedere funzionalità di lettura dinamica: possibilità di inserire nel testo evidenziazioni, segnalibri, annotazioni;

- Permettere la regolazione della velocità di fruizione di oggetti dinamici, in relazione all'età degli studenti ed alle caratteristiche dell'hardware, senza snaturare le caratteristiche didattiche e le funzionalità del libro elettronico;

- Predisporre modalità per scaricare dalla rete internet contenuti e dati, nel rispetto della tutela del patrimonio informativo dell'autore e dell'editore;

- Poter beneficiare ogni volta che sia necessario di una funzione di aiuto integrata o Guida in linea, di funzionalità di ricerca;

- Utilizzare le potenzialità offerte dalla rete internet per l'aggiornamento delle informazioni, accesso a dati remoti e altri servizi integrativi;

#### CRITERI GIURIDICI

- Fornire tutti gli elementi necessari a identificare i contenuti (nomi degli autori, data della creazione del prodotto, fonte e indicazione della natura dei documenti);

- Rispettare la normativa vigente in materia di diritto d'autore sia per i testi a stampa che per quelli in versione mista oppure on line scaricabili da internet;

- Prevedere che le scuole possano utilizzare i programmi digitali a titolo collettivo per uso pedagogico e non commerciale, in base alle convenzioni pattuite con le case editrici;

- Essere conformi alle norme vigenti sul trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lvo n. 196/2003.

#### ALLEGATO 2

##### Scuola primaria

##### Prezzi di copertina dei testi scolastici

Classe	Libro della prima classe	Sussidiario dei linguaggi	Sussidiario delle discipline	Religione	Lingua straniera	Totale	
1a	9,87			6,05	2,99	18,91	
2a		13,82			4,47	18,29	
3a		19,76			5,95	25,71	
4a			12,78	15,86	6,06	5,95	40,65
5a			15,50	18,50	7,44	41,44	
Totale	9,87	33,58	28,28	34,36	12,11	26,80	145,00

Il prezzo è comprensivo dell'IVA.

Per gli acquisti effettuati a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e degli Enti Locali viene praticato uno sconto non inferiore allo 0,25 per cento sul prezzo di copertina.

## Approfondimenti letterari

### Spigolando qua e là Nell'alba di una nuova vita

di ANGELO FLORES

**1** - Un'opera veramente nuova non sfugge mai all'attenzione della critica letteraria anche quando l'opera sia rivolta a guidare la costruzione del pensiero, diretta all'arte, alla scienza, alla musica. Si è sempre attratti, di fronte ad un'opera, dal ricordo appuntato al solenne saggio del Croce "Poesia e non poesia" (Laterza, 1950). Saggio dove la lettura offre il dono di un godimento psicologico, per lo stile chiaro che caratterizza tutte le opere del Croce. Epperò la poesia, nell'opera ricordata di Croce, viene messa all'incanto come Luciano di Samosata, mette all'asta i filosofi. Con il ritorno, tra noi, di Luciano, si ripropongono in veste elegante Menippo ed Icaromenippo.

Esiste la classica traduzione di Luigi Settembrini che condannato all'ergastolo, nel penitenziario di Santo Stefano, tra il 1853 e il 1858, con l'aiuto di un dizionario tascabile tradusse l'intera opera di Luciano. Il 05 ottobre, 1992, a Palazzo Clerici di Milano, presente il grecista Dario del Corno, il "ritorno di Luciano", venne offerto in 155 esemplari dai curatori Alessandro Zanello e Andrea Marini. Come è parolai la filosofia, per i filosofi di Luciano, che salva qualcuno, così Croce, rivolge molta riflessione critica alla poesia della storia del Carducci che, come Orazio, ("princeps Aeolium Carmen ad Italos deduxisse modos") riporta la metrica latina nel "metro" delle Odi Barbere.

Per Croce non è poesia, quella di Leopardi, quella di D'Annunzio, quella di Pirandello. Ammirato l'Ortis, elogiati i "Sepolcri", i "Sonetti", le due liriche, assai amate dagli studenti, "L'Amica Risanata", "A Luigia Pallavicino caduta da cavallo", il resto dell'opera del Foscolo, dice Croce, è "ciarpame". Non c'è poesia neppure negli scritti di Leonardo, pur vero che "tutto passa per le matematiche dimostrazioni".

Più duro il giudizio di Croce verso il Pascoli che, invece, con la poesia della natura, apre il "Novecento Letterario", come, subito dopo, Einstein, il 1905, apre la "teoria delle relatività ristretta" che cambia il destino della fisica. Destino rivolto ad allargarsi verso la "teoria delle relatività generale" e verso la "fisica quantistica". La poesia della natura, poesia della fisica, è la poesia del "Novecento Letterario". L'ermetismo, il neoermetismo, trovano eco nella poesia della scienza.

**2** - Che cos'è la poesia è risposta che si deve attingere dall'Opera Giovane di Anna Maria Galasso, che scrive su "Nuovo Meridionalismo", rivista di "Merito e Libertà" che è un movimento politico di pensiero, diretto dalla "generosità" di Generoso Benigni, scrittore, che promuove un'opera di risanamento morale e di bonifica umana, nel nostro dissesto culturale che richiama il ritorno alla corruzione politica del decadente basso impero romano.

**3** - "L'Armento", "Ulivi", "Scaglione d'Amor" e "La Dolce Primavera", "Zefiro", ricordando, tra esempi, soltanto l'ultima catena di liriche apparse sulla rivista, sono forze elastiche di richiamo alle leggi della natura. Leggi che sono del Creatore. Leggi matematiche, leggi dell'analisi matematica che è poesia.

Le liriche di Anna Maria, si annidano nella piacevolezza matematica, che è "poesia dell'Universo" (dice Robert Osserman, Longanesi, "contro l'analfabetismo matematico e scientifico in Italia"). La matematica è poesia che offre la chiave vertiginosa per interpretare una vastità di campi, troppo spesso ignorati. L'esplorazione matematica del cosmo è poesia.

Le liriche della nostra Anna Maria, sono piacevoli, per le vibrazioni di richiami alla (mia) analisi matematica che ho insegnato per lunghi anni nella facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Napoli. Le liriche vibrano di dolcezza matematica, come "la pioggia nel pineto".

Poesia non è soltanto quella in rima. Quella in rima, soltanto sonante, non crea. Ricorda, appunto, il Foscolo, "odio il verso che suona e non crea". "Poesia è anche la prosa", è ancora d'Annunzio a parlare. Ascoltiamolo, come nella "Pioggia nel pineto", nel "Canto dell'Usignuolo", trascrivendo le prime righe: "L'usignuolo cantava. Da prima fu come uno scoppio di giubilo melodioso, un getto di trilli facili che caddero nell'aria con un suono di perle rimbombanti su per i vetri di un'armonia. Successe una pausa. Un gorgheggio si levò agilissimo, prolungato straordinariamente per una prova di forza per un impeto di baldanza, per una sfida

a un rivale sconosciuto" (forse come un carcinoma, ha ricordato, in biblioteca, Anna Maria). "Una seconda pausa. Un tema di tre note, con un sentimento interrogativo, passò per una catena di variazioni leggere, ripetendo la piccola domanda, cinque o sei volte, modulato come su un tenue flauto di canne, su una fistula pastorale. Una terza pausa. Il canto divenne elegiaco".

In Biblioteca, Anna Maria, descrive con gli stessi versi il proprio coraggio, come, senza paura, è il canto dell'usignuolo. Chi ascolta forse non ha capito che cosa sia questa poesia. Non è necessario ricordare cosa sia il "dolore" per la poesia. Non occorre ricordare se il dolore sia, talvolta, un raggio di luce come quello che appare dalle porte di Tebe (dice la poesia di Simonide di Ceo). Il dolore della poesia dice che cosa sia la vita. Cerca la vita, la fisica con le sue leggi.

Ma che cosa è la vita, "What is life?", dice Erwin Schrodinger. È questione centrale come la cellula sia governata da un codice scritto nei geni. È suggerita l'ipotesi affascinante: La molecola del gene sia un cristallo aperiodico formato da una sequenza di elementi isomerici risalenti al codice ereditario? Anna Maria narra come sono nate le Sue liriche. Sono nate sapendo che le leggi della scienza sono leggi della vita. Per questa via Anna Maria è diventata scrittrice. Scrive la poesia della Sua vita. Poesia del dolore, poesia della gioia verso una nuova vita, poesia che odora di campi di fieno pascoliani, senza malinconie di autunno.

Con Peppino d'Errico (presente alla cerimonia, dell'11 giugno, in Biblioteca Provinciale) ho presentato "Alle soglie della nuova vita", La Ginestra, 2004) di Rosaria Giuseppina Capuano. Liriche, anche queste, "verso la luce di Betlemme", scritte nell'ospedale di Treviso, dove, questa mia allieva, giovane intelligente guida della professionalità educativa, emise il Suo spirito.

**4** - Su queste liriche del dolore, non cade mai la pioggia. Le potenzialità fisiche, sotto miliardi di radiazioni che non conosciamo, si esauriscono (cfr. Caricato in queste stessa Rivista). Il "sinolo" anima-corpo, è destinato a dissociarsi. L'anima è traghettata verso l'orizzonte divino. In quelle direzioni non ci sono problemi. Anna Maria è vicina anche alla mia poesia. Poesia "vera", quella di Anna Maria, ha detto l'autore della "Storia della poesia irpina, il professore Paolo Saggese, allievo del grande Antonio Lapenna.

"Cristo vorrei..." ho sentito anche ripetere. L'epicentro di questo "vento della vita", mi ha colpito come una saetta di luce che vibra tra, "cespugli di madreperla che tendono al cielo le braccia fronzute".

Ulivi...Alberi  
predicatori vicini e lontani  
nei boschi e nelle foreste  
solitari  
non siete mai soli.  
Non siete deboli eremiti;  
voi, alberi, siete solitari  
non soli;  
solitario matematico  
sono anch'io  
per la "strada"  
per le salite rocciose  
della vita.

Grande solitario come Beethoven  
ma le radici della mia musica  
riposano nell'infinito,  
un infinito  
di ordine infinitamente grande  
dicevo ai miei allievi  
nella poesia  
dell'analisi matematica  
Dico, ora, a tutti:  
caduto per le ferite  
che ho ricevuto  
da questa politica crudele  
come ad un albero abbattuto  
contate i miei anelli  
mi troverete vicino  
alla poesia di Anna Maria,  
vicino alla dimora di Dio.

14/06/2010 - Angelo Flores

#### AVVISO IMPORTANTE

Preghiamo i nostri abbonati di compilare in ogni parte  
i bollettini postali di versamento.

Nel bollettino vanno indicati: cognome, nome, via o piazza, numero civico, codice di avviamento postale, città e provincia